

Università	Università degli Studi di TORINO
Classe	LM-5 - Archivistica e biblioteconomia
Nome del corso in italiano	SCIENZE DEL LIBRO, DEL DOCUMENTO, DEL PATRIMONIO CULTURALE <i>riformulazione di: SCIENZE DEL LIBRO, DEL DOCUMENTO, DEL PATRIMONIO CULTURALE (1392139)</i>
Nome del corso in inglese	Archival, Library and Cultural Heritage Studies
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Data di approvazione della struttura didattica	21/11/2019
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	18/12/2019
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	05/07/2019 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	20/01/2020
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Studi storici
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-5 Archivistica e biblioteconomia

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- * possedere avanzate competenze scientifiche specialistiche, teoriche, metodologiche ed operative relative ai settori dell'archivistica e della biblioteconomia;
- * aver acquisito abilità avanzate nella gestione, conservazione e restauro (anche in collaborazione con altri specialisti) del patrimonio archivistico e librario, nonché nella trasmissione dell'informazione archivistica e bibliografica;
- * essere in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- * essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe opereranno, con funzioni di elevata responsabilità, in ambiti quali:

- * istituzioni specifiche, come archivi, biblioteche, soprintendenze, musei, centri di documentazione;
- * direzione di organismi e unità di studio, di conservazione del patrimonio archivistico e librario presso enti ed istituzioni, pubbliche e private.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nella consulenza specialistica ad aziende ed operatori nell'ambito dell'industria culturale ed editoriale.

I curricula dei corsi di laurea magistrale della classe comprendono attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei campi dell'archivistica, della bibliografia, della biblioteconomia, della storia del libro e dell'editoria e comunque di tutti i processi di conservazione e trasmissione dell'informazione libraria e documentaria, connettendo i vari saperi specialistici all'interno di un sistema coerente di conoscenze teoriche.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 5 luglio 2019 alle ore 11.00, presso il Dipartimento di Studi storici, in Palazzo Venturi, via Verdi 25, si è tenuto l'incontro di consultazione tra i docenti proponenti l'istituzione di un Corso di Laurea Magistrale LM-5, il responsabile del Corso di Studio in Beni culturali e le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni di riferimento.

All'incontro erano presenti le seguenti organizzazioni rappresentative: Alicubi srl; Archivio di Stato di Novara; Archivio di Stato di Torino; Archivio di Stato di Vercelli; Associazione Italiana Biblioteche, Sezione AIB Piemonte; Associazione Italiana Biblioteche, Sezione AIB Piemonte; Associazione Nazionale Archivistica Italiana, Sezione ANAI Piemonte e Valle d'Aosta; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; Biblioteca Reale di Torino; Centro Internazionale di Studi Primo Levi; Centro studi Piero Gobetti; Cliomedia Officina Torino; Cliomedia Officina Torino; Comune di Moncalieri, Biblioteca civica Arduino; Comune di Pinerolo, Biblioteca civica Alliaudi; Comune di Settimo Torinese, Biblioteca Civica Multimediale Archimede; Comune di Torino, Area Cultura; Comune di Torino, Biblioteche civiche torinesi; Coordinamento delle Biblioteche Speciali e Specialistiche di Torino; Culturalpe S.C.; Deputazione subalpina di storia patria; Fondazione 1563 per l'Arte e la Cultura; Fondazione Einaudi; Fondazione Piemonte dal Vivo; Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della Società contemporanea; LegaCoop Piemonte; Polo del '900; Promemoria srl; Regione Piemonte, Rete Ecomusei Piemonte; Retriever snc; Sistema Bibliotecario Area Metropolitana Torinese Comune di Beinasco. Impossibilitate a partecipare hanno fatto pervenire la loro manifestazione d'interesse al progetto: Archivio di Stato di Cuneo; Associazione Forum del libro; Città Metropolitana di Torino; Comune di Verbania, Biblioteca Civica Pietro Ceretti; Fondazione Circolo dei lettori; Fondazione Fitzcarraldo; Fondazione Piemonte dal Vivo; Soprintendenza archivistica e bibliografica per il Piemonte e la Valle d'Aosta.

Dopo aver salutato e ringraziato i partecipanti, il Vice-Direttore richiama brevemente le ragioni per le quali il Dipartimento ha invitato all'incontro le organizzazioni, le imprese e gli enti interessati soffermandosi, in particolare, sul progetto di istituzione di una nuova laurea magistrale. Si procede poi ad illustrare sinteticamente i criteri e le linee che orientano la proposta di arricchimento dell'offerta formativa del Dipartimento.

Si è aperta una partecipata discussione durante la quale sono emersi i seguenti aspetti:

1. la proposta di istituzione della nuova LM-5 va a colmare una lacuna dell'offerta formativa in ambito regionale e si candida a completare il quadro odierno, caratterizzato da altre significative esperienze extra universitarie di settore quale la Scuola di archivistica, paleografia e diplomatica dell'Archivio di Stato di Torino;

2. è apprezzata la rilevanza, negli obiettivi formativi, attribuita alle competenze trasversali, indispensabili per far fronte alla complessità dei patrimoni gestiti dai numerosi istituti culturali presenti sul territorio. Si registra altresì un esplicito apprezzamento per i riferimenti emersi in merito alla solidità delle premesse metodologiche, all'apertura alle scienze politiche e sociali, indispensabili per quanti operino, ad esempio, nel settore del records management, all'attenzione al tema dell'editoria e della lettura;
3. si suggerisce di prestare la debita attenzione agli insegnamenti d'ambito giuridico, gestionale e organizzativo, che potranno così concorrere alla migliore formazione dei profili professionali di riferimento. Si registra la piena disponibilità a collaborare nella costruzione di specifici percorsi laboratoriali oltre che, più in generale, a ospitare attività di tirocinio e stage;
4. si osserva che il CdS potrebbe concorrere proficuamente anche alla formazione e alla riqualificazione di figure già attive nel mondo del lavoro e, in particolare, impiegate presso soggetti pubblici e privati.

Dall'analisi degli interventi è emerso dunque un evidente interesse delle organizzazioni e delle parti interessate verso l'attivazione del nuovo Corso di Laurea Magistrale, ed una valutazione nell'insieme molto positiva dei contenuti, dei suoi caratteri innovativi, e delle sue aperture interdisciplinari.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

I componenti del Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Piemonte hanno espresso parere favorevole in ordine all'attivazione del corso di laurea magistrale in "SCIENZE DEL LIBRO, DEL DOCUMENTO, DEL PATRIMONIO CULTURALE".

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea si correla compiutamente al contesto normativo vigente: Codice dei beni culturali e del paesaggio, D. lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e successivi aggiornamenti; insieme delle leggi regionali, con particolare riferimento alla Legge regionale 1 agosto 2018, n. 11, Disposizioni coordinate in materia di cultura della Regione Piemonte; quadro normativo delineato dal decreto del Ministro per i Beni culturali che istituisce presso il Ministero gli elenchi relativi alle diverse professioni non ordinarie, tra cui quella dell'Archivista e del Bibliotecario (D.M. 20 maggio 2019, Procedura per la formazione degli elenchi nazionali di archeologi, archivisti, bibliotecari, demotecnologi, antropologi fisici, esperti di diagnostica e di scienza e tecnologia applicate ai beni culturali e storici dell'arte, in possesso dei requisiti individuati ai sensi della legge 22 luglio 2014, n. 110) e relativo Regolamento (D.M. 244/2019). Questi provvedimenti, a partire in primo luogo dal Codice, regolano nel loro insieme le attività connesse a conservare, conoscere, descrivere, gestire, comunicare e valorizzare il patrimonio archivistico e librario pubblico e privato. Il Corso di Laurea, nella sua articolata configurazione, interpreta il concetto di "patrimonio" secondo una prospettiva ampia, inserita nelle rispettive tradizioni disciplinari e contestualmente aperta alla elaborazione delle prospettive "trasversali" emergenti, includendo dunque tutte le diverse tipologie di oggetti documentari indipendentemente dal supporto materiale, analogico o digitale, in cui si essi si concretizzano. Il Corso di Laurea, inoltre, tenendo conto della evoluzione della riflessione scientifica nazionale ed internazionale, elabora e sviluppa significative aperture di natura interdisciplinare, che riguardano le connessioni con l'ambito della cultura editoriale, storica e contemporanea; le attività di promozione del libro e della lettura; l'uso consapevole delle culture e delle tecnologie digitali, nello scenario delle Digital Humanities; la convinta apertura al campo delle scienze sociali, per quanto attiene sia agli aspetti connessi alla gestione delle istituzioni documentarie che alla valutazione delle esigenze informative dei nuovi pubblici, e dunque alle politiche ed alle strategie di audience engagement ed audience development. Queste linee di apertura e di sviluppo, tuttavia, rimangono saldamente radicate nell'alveo della tradizione umanistica, auspicandone una piena e condivisa legittimazione nella realtà culturale e documentaria di oggi e dei prossimi anni. Il Corso di Laurea è orientato alla formazione di figure professionali in grado di operare negli ambienti organizzativi esistenti (archivi, biblioteche, istituzioni culturali e documentarie, ambiti della "filiera" del libro), disponendo altresì di competenze che consentano una analisi innovativa e critica di questi stessi ambienti, a livello generale e nella concretezza delle specifiche dinamiche territoriali ed organizzative. In questo modo verranno garantite le condizioni per un rapporto circolare ed intergente tra evoluzione dei contesti documentari ed evoluzioni dei profili formativi, in grado di adeguarsi alle trasformazioni paradigmatiche qui sinteticamente richiamate. Il Corso di Laurea, a partire da queste premesse, qualifica come proprio obiettivo quello di formare professionisti degli archivi, delle biblioteche, delle istituzioni in senso lato documentarie che posseggano:

- solide competenze, teoriche, metodologiche ed applicative, di natura archivistica, bibliografica, biblioteconomica, che consentano una corretta conoscenza, conservazione, gestione e comunicazione dei patrimoni degli archivi, delle biblioteche, delle istituzioni documentarie, di qualunque tipologia e su qualunque supporto (documenti di interesse storico ed amministrativo; fondi documentari manoscritti ed a stampa; collezioni bibliografiche e di oggetti digitali);
- una adeguata conoscenza della dimensione storica della genesi e della stratificazione dei patrimoni archivistici e librari, e dei loro aspetti paleografici, diplomatici, storici, archivistici, bibliografici e biblioteconomici;
- le competenze teoriche e metodologiche per conoscere ed organizzare insieme documentari riferiti al patrimonio culturale in quanto sistema documentario complesso;
- una conoscenza consapevole e critica di principi, standard, regole di rappresentazione documentaria, anche in ambiente digitale;
- la capacità di utilizzare correttamente gli strumenti informatici necessari per l'organizzazione documentaria dei patrimoni e per la gestione dei servizi, includendo la comunicazione consapevole dei contenuti documentari nel Web, e la conoscenza di base dei principi dell'Open Access;
- le competenze di base per gestire attività di conoscenza, gestione, comunicazione, promozione del libro e della lettura;
- una buona conoscenza dei principi e delle tecniche di gestione, marketing e valutazione dei servizi, inclusa la valutazione della ricerca scientifica, l'analisi dei pubblici di riferimento, con particolare attenzione al coordinamento dell'impiego di risorse finanziarie, tecnologiche, umane;
- una buona conoscenza di almeno un'altra lingua dell'Unione europea.

Le attività formative del Corso di Laurea sono organizzate per strati concentrici, i più centrali dei quali si fondano sulle discipline archivistiche, paleografiche, diplomatiche, bibliografiche e biblioteconomiche, nella loro complessa ed articolata dimensione storica, teorica, metodologica, applicativa (Scienze del libro, degli archivi e dell'immagine). Intorno a questo nucleo si sviluppano poi una serie articolata di contesti e di possibili "percorsi", differenziati sulla base delle specificità disciplinari, e che riguardano, per l'area archivistica, la cultura storico-istituzionale (Storia e istituzioni), per il settore biblioteconomico quella letteraria e filologica (Discipline filologico-letterarie e linguistiche), per ambedue quelle tecno-informatica ed organizzativa (Discipline scientifiche, tecnologiche ed economico-giuridiche). Inoltre ulteriori espansioni concettuali e metodologiche saranno rese disponibili con corsi riferiti agli ambiti economico-giuridico, sociologico, comunicativo e demo-etno-antropologico, filosofico e geografico. Una particolare attenzione, attraverso la definizione di un percorso specifico, verrà dedicata alle metodologie di trattamento dei sistemi documentari complessi, cioè all'insieme degli "oggetti", che compongono il patrimonio culturale, secondo un'ottica che tenga conto, come si scrive nella Convenzione di Faro, che il «diritto all'eredità culturale è inerente al diritto a partecipare alla vita culturale». L'obiettivo, per questo percorso che è evidentemente parte integrante del Corso di Laurea, è formare figure di operatori con avanzate competenze interdisciplinari (metodologiche, scientifiche ed operative) in grado di analizzare e valorizzare l'articolato patrimonio culturale territoriale in chiave di sviluppo locale e di apertura verso l'esterno. Questo orientamento, nel dibattito scientifico attuale, trova un suo interessante e ormai sufficientemente solido radicamento nelle prospettive di "convergenza" tra istituzioni documentarie, fisiche e digitali, discusse a livello internazionale, negli ambiti LAM - Libraries, Archives, Museums e per l'Italia MAB - Musei Archivi Biblioteche, e si collega alla esigenza di rappresentare entità e relazioni intercorrenti tra oggetti documentari eterogenei, insita ad esempio nella tecnologia innovativa dei Linked Open Data e nella prospettiva generale del trasferimento dei contenuti digitali nel Web semantico.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Al termine del percorso formativo il laureato magistrale in Scienze del libro, del documento, del patrimonio culturale possiede conoscenze approfondite e dettagliate sui principi, i metodi e le tecniche dell'Archivistica e della Biblioteconomia, secondo una prospettiva evolutiva, comparativa, interdisciplinare, e le competenze necessarie per conservare, selezionare, ordinare, descrivere, indicizzare, gestire, comunicare libri, documenti, archivi, biblioteche, patrimonio culturale, con attenzioni specifiche ai modelli della produzione editoriale, alla promozione della lettura, alle connessioni con il campo delle Digital Humanities. Il nucleo comune a tutti i percorsi include solide conoscenze relative a:

- dimensione storica della genesi, stratificazione, organizzazione dei complessi documentari archivistici, bibliografici, biblioteconomici, manoscritti ed a stampa, su qualsiasi forma e supporto, inclusi quelli aggregati in sistemi complessi estesi al patrimonio culturale nel suo insieme;
- modelli, principi, standard, tecniche di rappresentazione, anche in ambiente digitale;
- capacità d'uso delle culture e degli strumenti informatici necessari per l'organizzazione documentaria e la comunicazione dei patrimoni;
- principi, metodi e tecniche di valutazione dei servizi di archivi e biblioteche, di analisi dei pubblici di riferimento, con particolare attenzione al coordinamento dell'impiego di risorse finanziarie, tecnologiche, umane;
- una lingua dell'Unione europea, con attenzione particolare al lessico specifico delle discipline archivistiche e biblioteconomiche;

Il laureato magistrale in Scienze del libro, del documento, del patrimonio culturale, in relazione alla configurazione del Corso di Laurea, dispone inoltre di conoscenze approfondite relative a:

- Percorso archivistico: caratteristiche del contesto storico-istituzionale, culturale e giuridico di produzione, gestione, trasmissione e conservazione degli archivi; modelli, metodi, tecniche connesse con lo studio, l'organizzazione, la comunicazione di beni archivistici;
- Percorso biblioteconomico: modelli di produzione dei testi e dei libri in ambiente editoriale, finalizzate alla gestione, comunicazione, promozione del libro e della lettura;
- Percorso patrimonio culturale: modelli, metodi, tecniche connesse con lo studio, l'organizzazione, la comunicazione di aggregati documentari riferiti al patrimonio culturale in quanto sistema complesso, secondo principi di gestione tendenzialmente integrata.

Tali risultati saranno raggiunti mediante lezioni frontali, percorsi formativi svolti in biblioteche, archivi, istituti documentari e culturali in cui sono previste parte delle lezioni, e presso i quali gli studenti potranno effettuare laboratori, stage, tirocini. Le competenze sono verificate con esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali; prove tecnico-pratiche (catalogazione; gestione delle collezioni bibliografiche; ordinamento di insiemi documentari archivistici; utilizzo di ambienti informatici di rappresentazione documentaria, etc.), prova di valutazione finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Scienze del libro, del documento, del patrimonio culturale, alla fine del percorso di studio, sa applicare le conoscenze e le competenze acquisite, secondo una prospettiva interdisciplinare:

- alla conservazione, gestione e valorizzazione dei complessi documentari archivistici, bibliografici, biblioteconomici;
- all'analisi critica dei documenti, ed alla edizione delle fonti testuali e documentarie;
- alla conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale organizzato in sistemi complessi;
- alla rappresentazione dei contenuti informativi del libro, del documento, degli archivi, del patrimonio culturale in ambiente digitale;
- agli ambienti editoriali ed organizzativi che operano nel campo della produzione del libro e della promozione della lettura.

La capacità di applicare le conoscenze e le competenze è acquisita attraverso la frequenza ai corsi ed alla riflessione critica derivante dallo studio individuale. Particolare rilievo verrà attribuito alle attività laboratoriali; al confronto con professionisti dei settori archivistico, biblioteconomico e del patrimonio culturale, e degli ambienti della "filiera del libro"; alle occasioni di applicazione derivanti da esperienze di studio o di tirocinio all'estero. Le conoscenze e le competenze sono valutate con le prove d'esame, al termine delle singole esperienze laboratoriali e con la prova finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale in Scienze del libro, del documento, del patrimonio culturale:

- sa effettuare autonomamente l'analisi dei casi per applicare efficacemente le competenze;
- sa analizzare i casi complessi e individuare il proprio ambito di competenza e quello di eventuali altre figure professionali con cui sviluppare una collaborazione per la migliore gestione delle diverse tipologie di servizi e di attività;
- sa formulare giudizi autonomi, anche in base a informazioni incomplete, e sa proporre le soluzioni più adeguate per problemi connessi agli specifici settori professionali, in relazione con lo stato dell'arte del panorama scientifico nazionale e internazionale;
- sa utilizzare le conoscenze acquisite per la programmazione, gestione e valutazione dei diversi servizi ed attività riguardanti i patrimoni archivistici e biblioteconomici e del patrimonio culturale;
- sa programmare e gestire interventi di comunicazione del libro, del documento, degli archivi, del patrimonio culturale, individualmente o in forme di coordinamento tra i settori, promuovendo il dialogo tra istituti, pubblici e privati;
- sa affrontare le problematiche connesse alla gestione delle risorse umane.

Tali capacità sono acquisite durante la frequenza ai corsi, elaborate con lo studio individuale, applicate con le esperienze laboratoriali, verificate con la valutazione dei singoli corsi di insegnamento, dei laboratori e dei tirocini, della prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale in Scienze del libro, del documento, del patrimonio culturale:

- sa comunicare in forma scritta e orale, utilizzando il linguaggio tecnico e scientifico proprio delle specifiche tradizioni disciplinari, in funzione dei diversi contesti;
- sa produrre correttamente un testo scientifico, finalizzandone l'elaborazione a pubblicazioni scientifiche del proprio ambito disciplinare e professionale;
- sa utilizzare i principali strumenti della comunicazione digitale, sviluppandone le implicazioni inclusive e partecipative;
- sa differenziare il registro della comunicazione in funzione del pubblico, sapendo distinguere i diversi contesti in funzione dei quali modulare i lessici specialistici ed il linguaggio naturale;
- sa utilizzare efficacemente un'altra lingua della UE, per le diverse finalità connesse alla comunicazione dei contenuti.

Strumenti didattici: la capacità di produrre testi professionali comunicati attraverso i diversi canali (descrizioni e rapporti tecnici; documenti progettuali; strumenti di mediazione documentaria; testi ed ambienti destinati ai social media ed al Web) è acquisita con corsi di insegnamento specifici ed applicata con la partecipazione a laboratori e stage. Viene verificata con le prove d'esame dei corsi e con la realizzazione della tesi di laurea.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale in Scienze del libro, del documento, del patrimonio culturale:

- ha le capacità per utilizzare le conoscenze acquisite in un successivo percorso formativo, finalizzato a affinare le abilità di ricerca scientifica o professionalizzanti; sa formarsi per superare eventuali test di ingresso; sa come prepararsi per affrontare concorsi pubblici per l'inserimento nel mondo del lavoro in istituzioni pubbliche o colloqui di lavoro per l'inserimento nel settore privato;
- è capace di giudicare il proprio grado di conoscenza di uno specifico ambito e di recuperare i mezzi e le modalità più adeguate per colmare le eventuali lacune;
- monitora il proprio livello di aggiornamento e conosce i principali punti di riferimento (istituzioni pubbliche; associazioni professionali, nazionali e internazionali; organismi deputati alla formulazione di standard) presso i quali individuare ed acquisire le principali fonti di aggiornamento professionale;
- conosce gli strumenti di informazione del proprio settore disciplinare e di quelli ad esso correlati (editoria specializzata; letteratura periodica scientifica e professionale; strumenti, piattaforme ed ambienti di comunicazione digitale);
- conosce le caratteristiche e le funzionalità dei principali strumenti informatici e di comunicazione digitale;
- conosce le principali società scientifiche, le associazioni professionali, le associazioni culturali che promuovono la conoscenza, tutela e la valorizzazione del libro, del documento, del patrimonio culturale e ne segue le attività, inclusi gli incontri di formazione e aggiornamento.

Queste competenze verranno acquisite attraverso le diverse attività, caratterizzanti, affini ed integrative e attraverso attività laboratoriali erogate all'interno del Corso di Laurea. La verifica delle competenze verrà effettuata principalmente avvalendosi delle prove di esame, che saranno organizzate in modo da valutare in modo appropriato il grado di consapevolezza e di autonomia conseguito dallo studente nella elaborazione dei propri livelli di apprendimento. Un ulteriore strumento di verifica sarà costituito dalla prova finale.

**Conoscenze richieste per l'accesso
(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

L'iscrizione alla Laurea Magistrale in Scienze del libro, del documento, del patrimonio culturale richiede il possesso della Laurea, ivi compresa quella conseguita secondo l'ordinamento previgente al D.M. 509/1999 o del Diploma universitario di durata triennale o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Il Corso di Laurea magistrale in Scienze del libro, del documento, del patrimonio culturale è ad accesso non programmato.

I laureati della classe di laurea triennale in Beni Culturali (Classe L-1) e in Scienze dei Beni Culturali (Classe 13 ex D.M. 509/1999) sono ammessi direttamente alla Laurea magistrale se hanno maturato almeno 12 cfu nei settori M-STO/08 (Archivistica, Biblioteconomia e Bibliografia) e M-STO/09 (Paleografia).

Sono inoltre ammessi, secondo le modalità dettagliatamente descritte nel regolamento didattico del corso di studio; i laureati provenienti da corsi di laurea triennale di altre classi nonché i titolari di diploma universitario, di laurea quadriennale, di laurea quinquennale o di Laurea specialistica o magistrale che abbiano acquisito 60 cfu, 12 dei quali almeno maturati nei settori M-STO/08 e M-STO/09, nei seguenti settori scientifici disciplinari:

INF/01; ING-INF/05; IUS/08; IUS/09; IUS/10; IUS/14; IUS/18; IUS/19; IUS/20; L-ANT/01; L-ANT/02; L-ANT/03; L-ANT/04; L-ANT/05; L-ANT/06; L-ANT/07; L-ANT/08; L-ANT/09; L-ANT/10; L-ART/01; L-ART/02; L-ART/03; L-ART/04; L-ART/05; L-ART/06; L-ART/07; L-ART/08; L-FIL-LET/02; L-FIL-LET/04; L-FIL-LET/05; L-FIL-LET/06; L-FIL-LET/07; L-FIL-LET/08; L-FIL-LET/09; L-FIL-LET/10; L-FIL-LET/11; L-FIL-LET/12; L-FIL-LET/13; L-FIL-LET/14; L-FIL-LET/15; L-LIN/01; L-OR/01; L-OR/10; L-OR/23; M-FIL/01; M-FIL/05; M-FIL/06; M-FIL/07; M-FIL/08; M-DEA/01; M-GGR/01; M-STO/01; M-STO/02; M-STO/03; M-STO/04; M-STO/05; M-STO/06; M-STO/07; M-STO/08; M-STO/09; SPS/01; SPS/02; SPS/03; SPS/04; SPS/05; SPS/06; SPS/08; SPS/11; SPS/12; SPS/13; SPS/14; SECS-P/07; SECS-P/08; SECS-P/12.

Ulteriori requisiti di accesso e modalità di accertamento verranno stabiliti dal Regolamento didattico del Corso di Studio.

L'iscrizione al Corso di Laurea magistrale in Scienze del libro, del documento, del patrimonio culturale è comunque subordinata al superamento, con esito positivo, di un colloquio finalizzato alla verifica dell'adeguatezza della preparazione personale secondo le modalità che sono definite nel regolamento didattico.

Per accedere al Corso di Laurea Magistrale è indispensabile avere acquisito una buona conoscenza di base di una lingua straniera di ambito europeo e un'adeguata capacità di utilizzo dei principali strumenti informatici.

**Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale consiste nella presentazione e discussione in seduta pubblica dinanzi ad apposita commissione di una tesi scritta, elaborata in modo originale, nella quale lo studente dimostri il possesso di capacità critiche e di autonomia nello svolgimento di una ricerca su un argomento specifico, coerente con il corso di studio e con le possibilità occupazionali sotto la guida di un relatore ed eventualmente, un correlatore. L'elaborazione della prova finale avverrà in stretta connessione funzionale con altre qualificate attività riconducibili a tirocini o percorsi formativi rilevanti per l'inserimento nel mondo del lavoro, svolte dal candidato.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Il corso prepara alla professione di Archivista e Bibliotecario.
funzione in un contesto di lavoro: - Archivista: è la figura professionale che governa i complessi documentari nell'intero arco della loro esistenza presso soggetti pubblici e privati; ne promuove e ne agevola la fruizione; dirige e amministra una struttura o un servizio archivistico, progettandone le linee di sviluppo e gestendone le risorse. Più in generale, l'archivista opera per il soddisfacimento dei bisogni culturali, informativi o gestionali di diversi soggetti, siano essi singoli individui o enti, specifici gruppi di utenti o la collettività in senso lato, nel rispetto delle norme deontologiche pertinenti. - Bibliotecario: è la figura professionale che coordina i processi di formazione, organizzazione, conservazione, tutela e valorizzazione dei documenti e delle collezioni su qualsiasi supporto analogico e digitale; dei servizi bibliografici e di documentazione; della promozione e della valutazione delle biblioteche o sistemi bibliotecari; della gestione consapevole di risorse umane, patrimoniali e finanziarie. Le attività collegate alla cosiddetta "filiera del libro", da sviluppare attraverso forme organiche di collaborazione con editori, librai, istituzioni scolastiche, associazioni culturali, si concretizzano nella progettazione e cura di attività connesse alla promozione del libro e della lettura.
competenze associate alla funzione: Tali funzioni si avvalgono di specifiche conoscenze, abilità e competenze di natura interdisciplinare (storica, filologica, letteraria, giuridica, informatica e gestionale), con le quali governare i processi di produzione, gestione, conservazione, promozione e fruizione degli oggetti documentari, in qualunque forma, formato, supporto. Alle competenze teoriche, metodologiche, applicative connesse alla conoscenza, consapevole e critica, di principi, standard, regole di rappresentazione documentaria, anche in ambiente digitale, si affiancano quelle necessarie per organizzare e gestire sistemi documentari complessi riferiti all'insieme del patrimonio culturale. Il laureato magistrale dispone della capacità di utilizzare efficacemente gli strumenti informatici necessari per l'organizzazione dei patrimoni documentari; di una buona conoscenza dei principi e delle tecniche di gestione e valutazione dei servizi; della capacità di conoscere adeguatamente i pubblici di riferimento; delle competenze necessarie per il coordinamento dell'impiego di risorse finanziarie, tecnologiche, umane.
sbocchi occupazionali: Impieghi in posizione di responsabilità presso le istituzioni preposte alla gestione, tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale in genere e, in particolare, di quello archivistico e librario, nonché presso soggetti privati e pubblici che, per le loro esigenze di gestione e funzionamento, devono avvalersi delle competenze di Archivistici, Bibliotecari e figure in grado di gestire il patrimonio culturale, con particolare riferimento ai sistemi documentari complessi. Esercizio di attività fondate sul possesso di adeguate competenze scientifiche e professionali riferite al campo editoriale e della promozione del libro e della lettura.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none">• Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)• Revisori di testi - (2.5.4.4.2)• Archivistici - (2.5.4.5.1)• Bibliotecari - (2.5.4.5.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze del libro, degli archivi e dell'immagine	L-ANT/05 Papirologia L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia	30	36	24
Discipline filologico-letterarie e linguistiche	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate L-LIN/01 Glottologia e linguistica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	6	12	-
Storia e istituzioni	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/03 Storia dell'Europa orientale M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche M-STO/06 Storia delle religioni M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/06 Storia delle relazioni internazionali	6	18	-
Discipline scientifiche, tecnologiche ed economico-giuridiche	CHIM/01 Chimica analitica CHIM/05 Scienza e tecnologia dei materiali polimerici CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali FIS/01 Fisica sperimentale FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) INF/01 Informatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno SECS-P/06 Economia applicata SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-P/12 Storia economica SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	12	18	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		54		

Totale Attività Caratterizzanti

54 - 84

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	INF/01 - Informatica IUS/20 - Filosofia del diritto L-ART/01 - Storia dell'arte medievale L-ART/02 - Storia dell'arte moderna L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 - Musicologia e storia della musica L-FIL-LET/15 - Filologia germanica M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/01 - Filosofia teoretica M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 - Storia della filosofia M-GGR/01 - Geografia M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale M-STO/01 - Storia medievale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/03 - Storia dell'Europa orientale M-STO/04 - Storia contemporanea M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 - Paleografia SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro	12	18	12

Totale Attività Affini	12 - 18
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		12	18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6
	Abilità informatiche e telematiche	0	6
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	36 - 54
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	102 - 156

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : INF/01 , L-ART/01 , L-ART/02 , L-ART/03 , L-ART/06 , L-ART/07 , M-FIL/05 , M-STO/01 , M-STO/02 , M-STO/03 , M-STO/04 , M-STO/08 , M-STO/09 , SECS-P/07 , SECS-P/08 , SPS/08)

La presenza tra le discipline affini o integrative di raggruppamenti previsti in tabella tra le discipline caratterizzanti è motivata dal fatto che entro quei raggruppamenti si collocano insegnamenti più specifici, che consentono di integrare e ampliare le conoscenze impartite nei settori disciplinari caratterizzanti.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

La strutturazione del Corso di Laurea magistrale in Scienze del libro, del documento, del patrimonio culturale nell'ambito della tabella della Classe di Laurea LM-5 ha permesso di tracciare un profilo formativo nitido, di alto livello professionale, in linea con quanto dichiarato negli Obiettivi formativi specifici. La multi-focalizzazione sugli aspetti archivistici, biblioteconomici, storici, paleografici, diplomatistici, filologico-letterari, scientifici, tecnologici ed economico-giuridici ha trovato piena corrispondenza negli ambiti disciplinari della tabella, che comprendono un ventaglio di discipline sufficientemente ampio per fornire competenze trasversali.